



## Verbale assemblea LIFOS del 12-12-2007

<b><u>Data e Luogo</u></b>	12-12-2007 / Sede di LIB
<b><u>Presenti:</u></b>	Marina Cabrini, Giovanni Franza, Giacomo Rizzo, Gianluca Montecchi, Bruno Aleci, Nicoletta Gherardi, Giampietro Galimberti, Davide Gusmano, Fabio Pani

### **Punti O.d.G.:**

Presentazione nuovi soci.....	1
Accettazione nuovi soci.....	1
Rinnovo carica tesoriere.....	1
Discussione sulla sede per LIFOS.....	1
Varie ed eventuali.....	2

Ore 21:00 inizia l'assemblea dei soci:

1) Presentazione nuovi soci:

Si presenta Lorenzo Dolcetti quale aspirante socio, presentato da Bruno Aleci. Lorenzo Dolcetti presenta se stesso quale consulente informatico e utilizzatore Linux da diversi anni. Partecipa all'assemblea con l'intento di conoscere meglio l'Associazione. non si presenta nessun nuovo socio.

2) Accettazione nuovi soci:

non ci sono soci da accettare.

3) Rinnovo carica tesoriere:

Fabio Pani conferma la propria indisponibilità ad assumere la carica di Tesoriere per sovraccarico di lavoro. Considera che a gennaio ci sarà la rielezione del Consiglio Direttivo e, per questo, confida nel fatto che il periodo di transizione non dovrebbe comportare problemi.

4) Discussione sulla sede per LIFOS:

Riguardo alla sede, Marina Cabrini riporta all'Assemblea che il Comune di Cinisello B.mo ha un progetto per l'informatizzazione delle scuole elementari e medie e, per questo motivo, ha preso contatti con Giovanni Franza e la stessa Marina Cabrini, a seguito del successo del recente Linux Day 2007. Il Comune ha bisogno di aiuto per capire quale hardware può essere impiegato, al fine di installare una distribuzione Linux (ancora da stabilire) su tutte le macchine a disposizione. Inoltre, il Comune di Cinisello Balsamo ha l'esigenza di formare alcune persone (del Comune e delle scuole) nell'ambito del progetto, supportato anche dal SIAM per tramite del prof. Sciagura. Il comune vuole LIFOS come "braccio armato" per l'installazione del software e per la formazione. Marina Cabrini riporta di aver fatto notare al Comune che LIFOS non è una azienda. Il Comune, tramite gli assessori Fioravanti (Formazione) e Sacco (Cultura) che hanno partecipato all'incontro con Giovanni Franza, Giacomo Rizzo e la stessa Marina Cabrini, ha fatto una controproposta. Se il Comune riconosce a LIFOS lo status di partner scientifico, LIFOS opera dando indicazioni e pareri. LIFOS non può fare il lavoro gratis né siamo in grado (per Statuto) di farlo. Marina Cabrini propone di far installare le macchine alle persone che parteciperanno ai corsi di formazione. LIFOS potrebbe fornire supporto nel caso le persone non riescano a procedere in modo autonomo. Si riporta anche

che Sacco diceva che la proposta di Sciagura era di raccogliere dei volontari delle superiori (o anche pensionati) per creare la task force di supporto. "Dobbiamo organizzare tutti i passaggi." Il Comune vuole abbreviare i tempi per arrivare a breve al loro obiettivo. In cambio LIFOS avrà una sede.

Fabio Pani sottolinea che questo modo di procedere non è corretto nei confronti dei soci, i quali non sono stati informati per tempo. Fa notare che, pur appartenendo al Consiglio Direttivo, egli stesso non è stato informato di questi incontri (né è stato invitato a partecipare). Ricorda che, da Statuto, le decisioni sono prese dall'Assemblea dei Soci. Dichiara fin d'ora di non appoggiare l'iniziativa. Fabio Pani informa sulle ultime notizie di opportunità per una sede alternativa: una aula corsi attrezzata con connettività, in piazza Udine a Milano, per un costo accessibile (rimborso spese) in cambio di pubblicità o di semplici contatti con potenziali docenti per corsi. Inoltre, nuovi contatti con l'ARCI presi da Sabrina Ragusa in mattinata. Giovanni Franza illustra i rischi di affidarsi a privati e dice che il vantaggio di diventare partner scientifico fa acquisire vantaggi agli stessi soci (es. reputazione). Giacomo Rizzo dice che l'obiettivo fondamentale è la divulgazione del software libero e l'opportunità che si ha con le scuole è di diffondere il software libero presso i giovani. Fabio Pani esprime dubbi sulla fattibilità del progetto, ricordando che il vero punto debole di questa attuazione sono gli insegnanti stessi, dotati di scarsa cultura informatica e – tendenzialmente – conservatori. Tuttavia, riconosce che l'intento è apprezzabile e invita le persone che vogliono partecipare a farsi avanti. Giovanni Franza illustra che il progetto di informatizzazione prevede una prima fase di ricognizione e censimento dell'hardware a disposizione, in undici plessi scolastici in tutto.

- 5) Varie ed eventuali:  
non ci sono varie ed eventuali

Riletto e confermato da tutti i presenti.

L'assemblea dei soci si scioglie alle ore 23:30